MODELLO DI CANDIDATURA PER LA NOMINA DEL GARANTE REGIONALE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DELLA REGIONE (L. R. n. 28/2009)

Al Presidente
del Consiglio regionale del Piemonte
via Alfieri 15
10121 Torino

Il/La sottoscritto/a ……nato/a

a…… il ……..……...

residente a ……..……c.a.p. ……

via/c.so ……

luogo in cui si desidera ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dal luogo di residenza)…….

tel. …… fax ……...

presenta la propria candidatura per la nomina a:

Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale nell'ambito del territorio della Regione (L. R. n. 28/2009)

a tal fine

DICHIARA
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

1. di essere in possesso del seguente titolo di studio: …….

2. di essere in possesso di uno o più tra i seguenti requisiti richiesti in riferimento alla carica da ricoprire:

☐ aver ricoperto incarichi istituzionali di responsabilità e rilievo nel campo delle scienze giuridiche, dei diritti umani;

☐ aver ricoperto incarichi istituzionali di responsabilità e rilievo nel campo delle attività sociali negli istituti di prevenzione e pena e negli uffici di esecuzione penale esterna;

☐ aver ricoperto incarichi istituzionali di responsabilità e rilievo nel campo delle attività di impegno sociale.

3*. di svolgere attualmente la seguente attività lavorativa: ……
…….

4. di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative: ……..……...
……..

5*. di ricoprire attualmente le seguenti cariche elettive:……
...……

6. di aver ricoperto in passato le seguenti cariche elettive: ……
……..

7. di ricoprire attualmente le seguenti cariche in enti ed istituzioni varie: …….
…….

8. di non aver riportato condanne penali né di avere carichi pendenti (diversamente specificare quali e quando) ……
……..

9*. di non trovarsi in alcuno dei casi di *ineleggibilità* alla carica previste dalla legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche;

10*. ☐di NON trovarsi in alcuno dei casi di *incompatibilità* di cui all'art. 2 della l. r. 2 dicembre 2009, n. 28

☐ di trovarsi in alcuno dei casi di *incompatibilità* di cui all'art. 2 della l. r. 2 dicembre 2009, n. 28

11. in caso di risposta affermativa al punto n. 10, di impegnarsi a rimuovere le cause di incompatibilità in caso di nomina;

12. di impegnarsi a rimuovere eventuali cause di incompatibilità che intervengano successivamente alla nomina, a norma dell'art. 6 della legge regionale n. 28/2009;

dichiara altresì

13. di essere consapevole che il Garante non può assumere o conservare cariche elettive né incarichi o uffici pubblici di qualsiasi natura, non può ricoprire la carica di amministratore di ente, impresa o associazione che riceva, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi dalla Regione e non può esercitare altre attività di lavoro autonomo o subordinato;
14. di accettare preventivamente la nomina;
15. di allegare alla presente:

☐ copia fotostatica del documento di identità personale

☐ *curriculum vitae*

Il/La sottoscritto, consapevole della responsabilità, della decadenza da eventuali benefici e delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, afferma la veridicità delle dichiarazioni rese nella presente istanza.

……., li ……

Firma

……

L’informativa sul trattamento dei dati personali nello svolgimento delle nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale ai sensi del regolamento UE 679/2016, nonché del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101, è consultabile al seguente link: www.cr.piemonte.it/web/privacy/nomine

NOTE GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Il presente modulo va compilato in maniera leggibile; esso può essere integrato da ulteriore documentazione o sostituito da un istanza su carta libera che dichiari e contenga i medesimi dati che vi sono elencati e richiesti.
La candidatura va presentata - entro i termini prescritti e specificati nel comunicato di riferimento, come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte - all’indirizzo riportato:
- con consegna a mano agli Uffici del Consiglio regionale (dal lunedì al venerdì dalle ore10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30):
- a mezzo posta elettronica certificata all’indirizzo: comm.nomine@cert.cr.piemonte.it
- con fax, al numero riportato in calce (011/5757446).

L’istanza di candidatura, sottoscritta e presentata nei modi sopra indicati, deve essere corredata di copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
Nel caso in cui l’istanza sia consegnata a mano agli uffici del Consiglio regionale essa può essere sottoscritta dal candidato in presenza del dipendente addetto dell’Ufficio Nomine del Consiglio regionale, ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

NOTE PER LA COMPILAZIONE E LA PRESENTAZIONE DEL PRESENTE MODELLO DI CANDIDATURA

3. Specificare l’attuale condizione professionale.
Per i dipendenti della Pubblica Amministrazione o di Enti di diritto pubblico vanno specificati la denominazione ed il recapito del soggetto con cui si intrattiene il rapporto organico e, se diverso, di quello con cui si intrattiene il rapporto di servizio (ad es.: un dipendente regionale comandato presso una A.s.l. conserva il rapporto organico con la Regione, pur avendo il rapporto di servizio con l’Azienda sanitaria).
Si rammenta, inoltre, che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati preventivamente autorizzati dall’amministrazione di appartenenza (art. 53 D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165).
Il conferimento della carica di Garante ad una persona dipendente dalla Regione o da enti dipendenti o comunque controllati dalla Regione ne determina il collocamento in aspettativa senza assegni e il diritto al mantenimento del posto di lavoro. Il periodo di aspettativa è utile al fine del trattamento di quiescenza e di previdenza e dell'anzianità di servizio (art. 2 c. 5 L.r. 2 dicembre 2009 n. 28).
5. Per “cariche elettive” si intendono le cariche nelle amministrazioni pubbliche (consigli comunali, provinciali, regionali, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Parlamento europeo, ecc.)
9. In base all’art. 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall’art. 274 del D.Lgs. n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali), non possono candidarsi:
a) coloro che hanno riportato condanna definitiva, per il delitto previsto dall’art. 416-bis del C.P. o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all’art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. 9/10/90, n. 309, o per un delitto di cui all’art. 73 del citato T.U., concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l’importazione, l’esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
b) coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli artt. 314 (peculato), 316 (peculato mediante profitto dell’errore altrui), 316-bis (malversazione a danno dello Stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per un atto d’ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d’ufficio), 319-ter (corruzione in atti giudiziari), 320 (corruzione di persona incaricata di pubblico servizio) del C.P.
c) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno dei delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diverso da quelli indicati alla lettera b);
d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
e) (lettera abrogata dalla l. n. 475/1999);

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 1 della Legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'art. 13 della Legge 13 settembre 1982, n. 646.

10**.** Incompatibilità ex art. 2 comma 4 , 5 e 6 della legge regionale 2 dicembre 2009, n. 28.

"4. Il Garante non può assumere o conservare cariche elettive né incarichi o uffici pubblici di qualsiasi natura. Non può altresì ricoprire la carica di amministratore di ente, impresa o associazione che riceva, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi dalla Regione.

*5.Il Garante non può esercitare altre attività di lavoro autonomo o subordinato. Il conferimento della carica di Garante a una persona dipendente dalla Regione o da enti dipendenti o comunque controllati dalla Regione ne determina il collocamento in aspettativa senza assegni e il diritto al mantenimento del posto di lavoro. Il periodo di aspettativa è utile al fine del trattamento di quiescenza e di previdenza e dell'anzianità di servizio***.**

6.Qualora, successivamente alla nomina, venga accertata una delle cause di incompatibilità di cui ai commi 4 e 5, il Presidente del Consiglio regionale invita l'interessato a rimuovere tale causa entro quindici giorni e, se questi non ottempera all'invito, lo dichiara decaduto dalla carica e ne dà immediata comunicazione al Consiglio regionale al fine della sostituzione immediata.".

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Ufficio Nomine del Consiglio regionale del Piemonte – Torino, via Alfieri 15 secondo piano – Tel. 011 5757. 557/.239/.199 - Fax 011/5757.446
e-mail: commissione.nomine@cr.piemonte.it